



Spett.le
Provincia di Modena
Area Tecnica
Programmazione urbanistica, Scolastica e
Trasporti
Programmazione urbanistica
Viale Martiri della Libertà 34, 41121 MODENA
PEC:
provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Alla c.a.
Rappresentante Unico CUAV Provincia di
Modena
Il Dirigente ing. Daniele Gaudio

e p.c.
Comune di Formigine
Area programmazione e gestione del territorio
Servizio Pianificazione Territoriale
PEC: area3@cert.comune.formigine.mo.it


WOG/DB/ddr

**Oggetto: COMUNE DI FORMIGINE, PIANO URBANISTICO GENERALE
ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO N. 20 DEL 19/03/2024 AI
SENSI DELL'ART. 46 DELLA L.R. 24/2017 - CONVOCAZIONE PRIMA
SEDUTA DEL COMITATO URBANISTICO DI AREA VASTA**

Con PEC prot. 4063/2025 (protocollata al n. ACS 53 d.d. 07/02/2025) la Scrivente Società ha ricevuto, da parte di codesta spettabile Amministrazione, convocazione - per il giorno 12 febbraio u.s. - alla prima seduta del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) per la valutazione del PUG adottato dal Comune di Formigine. Nella medesima comunicazione è stato richiesto alla Scrivente di trasmettere eventuali richieste di chiarimento ed integrazioni, sulla base della documentazione resa disponibile ai fini del parere motivato che sarà emesso dal Comitato Urbanistico di Area Vasta della provincia di Modena.

Posto che la Scrivente ha appreso del procedimento di elaborazione del PUG del Comune di Formigine solo in data 7 febbraio 2025, facendo seguito all'esame della

documentazione tecnica e degli elaborati resi disponibili, si comunicano le seguenti osservazioni.

Nell'elaborato "ST.1_Documento illustrativo_ADO_REV2" è riportato che: *"Il PUG si pone l'obiettivo di integrare e mitigare gli impatti delle principali infrastrutture di mobilità esistenti e di nuova costruzione, tra cui la bretella autostradale Campogalliano-Sassuolo - in particolare nell'attraversamento dell'Oasi del Colombarone - , la ferrovia Modena-Sassuolo e la Strada Statale 724. A tale fine il PUG promuove la forestazione e rinaturalizzazione, oltre ad altri interventi di mitigazione".*

Nel tratto di territorio di interesse ricadente nel Comune di Formigine il progetto del collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo si affianca ad un ambito di notevole interesse naturalistico: l'Oasi naturalistica del Colombarone.

Nell'ottica di garantire un corretto inserimento paesaggistico delle opere e il mascheramento visivo delle strutture, il progetto prevede una serie di interventi che hanno consentito di configurare associazioni di specie arboree ed arbustive modulate tra morfologie vegetazionali casuali e/o geometriche, al fine di assecondare la specificità del contesto paesaggistico incontrato nello sviluppo del percorso autostradale di progetto.

Come per gli interventi di mitigazione, anche gli interventi di compensazione rappresentano il risultato di un percorso progettuale/metodologico da raccordarsi puntualmente con le scelte di programmazione degli Enti territoriali coinvolti.

In corrispondenza dell'Oasi di Protezione della Fauna "Colombarone" il progetto ha previsto una galleria artificiale di 520 m distinta in due tratti per facilitare la permeabilità faunistica. Infatti, in tale tratto si rileva un'alta sensibilità ecologica in quanto l'area protetta rappresenta un ambito di collegamento tra il sistema delle rete ecologica "corridoio ecologico del fiume Secchia" e il territorio rurale (o connettivo ecologico diffuso) che in questo tratto risulta meno costretto e compromesso dalle urbanizzazioni che caratterizzano i tratti a monte (distretto produzione ceramica di Sassuolo) e a valle (nodo infrastrutturale di Modena). Tale tipologia di opera, ad uso esclusivo della fauna, si configura come un vero e proprio ecodotto atto a garantire uno scambio faunistico ad ampio spettro efficace per la gran parte delle specie potenzialmente presenti.

Nel progetto si interviene, con la finalità di garantire un corretto ripristino morfologico delle scarpate ai lati delle gallerie artificiali, mediante un diffuso inerbimento e la messa a dimora di specie autoctone arboree ed arbustive attrattive per la fauna, creando ambienti di macchia e radura in modo da differenziare l'offerta di spazi ed habitat, sia per la fauna terrestre che per l'avifauna di passaggio.

Nelle tavole D.2 e D.2a - "Disciplina degli interventi diretti " sono evidenziate le "Aree interessate dal progetto di collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo". Queste aree comprendono, oltre alle zone destinate alla realizzazione dell'asse

autostradale (indicate con tratteggio obliquo arancio e colorazione ocra dell'area), anche ulteriori aree (indicate con il solo tratteggio, mantenendo per l'area la colorazione verde del "Territorio rurale-Paesaggio fluviale e della rinaturalizzazione"). Tali aree saranno interessate da opere accessorie, quali deviazioni di strade, modifiche ai fossi e interventi di riqualificazione ambientale.

Tuttavia, le suddette aree esterne al corridoio principale sono indicate sulla tavola del PUG adottato in modo non perfettamente corrispondente a quelle previste dal progetto. In alcuni casi, infatti, le aree previste dal progetto risultano significativamente più ampie rispetto a quelle riportate nella tavola del PUG.

Sulla tavola "VT.2.4a - Reti tecnologiche e rispetti" manca – per ciò che attiene la bretella autostradale – sia l'indicazione delle aree riservate all'infrastruttura stradale, sia quella delle relative fasce di rispetto.

Con la presente si richiede quindi di allineare le previsioni del PUG alle opere del collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo.

Infine, si specifica che, rispetto all'ultima trasmissione degli elaborati di progetto effettuata da questa Società (con nota prot. ACS n. 333 d.d. 19/05/2021), gli elaborati del progetto esecutivo del collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo non hanno subito modifiche, pertanto si conferma - come ultima revisione - quella afferente la documentazione progettuale trasmessa con tale invio.

Si resta a disposizione per fornire eventuali chiarimenti e per offrire supporto tecnico, qualora fosse necessario.

Distinti saluti.


IL DIRETTORE TECNICO
ing. Carlo Costa